

FIORAVANTI

Famiglia di compositori e cantanti italiani

1) - Valentino

Compositore

(Roma 11 IX 1764 - Capua 16 VI 1837)



Studiò a Roma con G. Jannacconi ed a Napoli (1779) con N. Sala, F. Fenaroli, G. Insanguine e con G. Tritto.
Del 1781 faceva ritorno a Roma, dove nella stagione di carnevale 1783-1784 esordiva come compositore.

BOZZETTO PER L'OPERA “LE CANTATRICI VILLANE”



Tra il 1788 ed il 1802 fu attivo a Napoli; quindi veniva nominato direttore del Sao Carlos di Lisbona fino al 1807.

Tornato in Italia dopo una sosta a Parigi, nel 1816 succedette a G. Jannacconi nel posto di maestro di Cappella di San Pietro in Roma e da allora si dedicò soprattutto alla composizione di musica sacra (*Messe, Mottetti, Miserere*, ed altro).

2) - Vincenzo

Figlio del precedente

Compositore

(Roma 5 VI 1799 - Napoli 28 III 1877)

Studiò col padre e poi con Jannacconi e Donizetti.

Nominato maestro di Cappella del Duomo di Lanciano nel 1839, vi rimase per quattro anni.

Dal 1867 al 1872 diresse la scuola musicale del reale albergo dei Poveri di Napoli.

3) - Giuseppe

Fratello del precedente

Basso comico

(? - ?)

È considerato uno dei migliori buffi napoletani dell'epoca, differenziandosi dai colleghi Casaccia e Luzio per una certa distinzione nell'arte del canto, del dire e dell'agire, in questo agevolato da una voce capace di possibilità espressive e virtuosistiche.

Emerse nella prima rappresentazione di *Bianca e Faliero* di Rossini

(Milano 1819), alla quale fecero seguito molte altre interpretazioni, tra cui, per lo stesso Rossini *Matilde di Shabran*; per Donizetti *La Zingara* (Napoli 1822), *Alfredo il Grande* (ivi 1823), *L'Ajo nell'imbarazzo* (Roma 1824), *Emilia e l'eremitaggio* (Napoli 1824), *Otto mesi in due ore* (ivi 1827), *Betty* (ivi 1837).

Fu anche interprete di opere di Mercadante, dei Fioravanti, di Pacini, L. Ricci, E. Petrella, P. Raimondi, ecc..

La sua carriera si protrasse fino al 1856 e salvo brevi parentesi a Milano ed a Roma, si svolse tutta nei teatri napoletani (San Carlo, Fondo, Nuovo).

4) - Valentino

Figlio del precedente

Buffo

(Napoli 1827 - Milano febbraio 1879)

Esordì nel 1849 al Nuovo di Napoli (*La Pirata* di Vincenzo Fioravanti) e vi rimase ininterrottamente fino al 1860, riapparendovi poi saltuariamente anche in seguito.

Cantò l'ultima volta al Dal Verme di Milano nel 1879, poco prima della sua morte.

Deve la sua fama specialmente allo sbrigliato e spassoso spirito d'improvvisazione, cui seppe unire buona tecnica vocale ed intelligente recitazione.

Raccolse i maggiori consensi nell'*Ajo nell'imbarazzo* di Donizetti, nel *Ventaglio* di P. Raimondi e nella *Festa in paese* di F. Ruggi.

Cantò opere di De Giosa, L. Ricci, E. Petrella, Buonuomo.

Partecipò a prime esecuzioni di De Giosa (fra cui *Don Checco*, nel 1850), L. Ricci, Petrella (tra l'altro *Le precauzioni*, nel 1851, opera che gli valse molti consensi), Lillo, Aspa, Buonuomo (*Cicco e Cola*, nel 1857).

5) - Luigi

Fratello del precedente

Basso comico

(Napoli 20 XII 1829 - Viterbo 30 XII 1887)

Esordì nel 1847 a Taranto in *Linda di Chamounix*, poi fu in cartellone al Nuovo di Napoli fino al 1855.

A differenza dei precedenti, fu decisamente un cantante di genere comico, eseguendo un repertorio vocalmente più impegnativo che comprendeva: *Don Pasquale*, *il Barbiere di Siviglia* (don Basilio), *L'Assedio di Corinto*, *Lucia*, *Faust*, oltre alle opere donizettiane.

Emerse nell'*Elisir d'amore*, in *Linda di Chamounix*, *Tutti in maschera* di C. Pedrotti, *Don Bucefalo* di A. Cagnoni, *Le precauzioni* di E. Petrella.

Cantò nelle migliori città italiane ed a Vienna, fino verso il 1867.